



La vera calamità sociale non è il Covid ma la denatalità: un mondo in cui nascono sempre meno giovani è un mondo destinato ad autoestinguersi.



NICOLA COLACURCI
PRESIDENTE AGUI

Il Congresso della “ri-nascita ostetrico-ginecologica”

Finalmente tutto il mondo ginecologico italiano potrà incontrarsi di nuovo e confrontarsi dal vivo a Sorrento in occasione del 96° Congresso della Società Italiana di Ginecologia ed Ostetricia



NICOLA COLACURCI

UN CONGRESSO che ha pertanto un significato assolutamente eccezionale in quanto rappresenta il Congresso della “ri-nascita ostetrico-ginecologica”: il potersi di nuovo incontrare è la consapevolezza che il momento più buio della pandemia è stato superato, e che molto è stato merito degli operatori sanitari impegnati nella gestione dell'emergenza Covid; e tra questi sicuramente tutta la ginecologia, che ha dovuto gestire il percorso nascita, dal desiderio di gravidanza al parto, sia nelle donne covid free, sia nelle sospette, sia nelle donne affette, con un impegno e una abnegazione senza precedenti.

In quest'ottica, il Congresso rappresenta anche il primo evento post-pandemia in cui si affronterà e si razionalizzerà tutto quello che la pandemia ha modificato, dal rapporto medico-paziente, ai percorsi diagnostico-terapeutici, alle priorità di cura. Il Congresso ha pertanto la funzione di condividere con tutta la comunità ginecologica tali cambiamenti e di prospettare i comportamenti attuali più opportuni da tenere. Ancora più significativo è, nell'ambito dei temi

congressuali, la medicina della riproduzione. Mai come in questo momento, la gravidanza e il parto rappresentano la speranza, la vita che continua, il futuro, ed il ginecologo li rappresenta simbolicamente.

La vera calamità sociale non è il Covid ma la denatalità: un mondo in cui nascono sempre meno giovani è un mondo destinato ad autoestinguersi.

Per tale ragione ampio spazio è dato alle tematiche inerenti le strategie per implementare le percentuali di successo in Pma, mantenere il potenziale riproduttivo.

La Sigo, con i suoi Giss, da società generalista sta diventando la società ginecologica di riferimento per ognuna delle superspecializzazioni ginecologiche ed ostetriche, in quanto i componenti dei Giss, essendo espressione delle migliori competenze in ogni specifico campo della ostetricia e ginecologia, ne rappresentano i riferimenti nazionali nei loro specifici campi.

Nell'ambito della medicina della riproduzione è dal Giss-Sigo che sono partiti i protocolli com-

portamentali per superare l'emergenza Covid e riprendere le procedure Pma in sicurezza, e sempre dal suo Giss stanno nascendo i percorsi medici terapeutici per la Pma, che diventeranno una guida per un corretto percorso clinico assistenziale in tale campo.

Infine, la formazione diventa ancor di più che nel passato una priorità. La pandemia ci ha consegnato un impegno gravoso ma fondamentale per la tutela della salute delle generazioni future di donne: un numero sempre maggiore di specialisti da formare che obbliga la ginecologia in tutte le sue componenti, universitaria, ospedaliera e territoriale a riorganizzare le proprie attività, a ripensare i percorsi formativi sviluppando nuovi modelli in cui assume un ruolo centrale la simulazione e in cui si possa realizzare una rete formativa nazionale in cui ogni sede, sia essa universitaria o ospedaliera, possa mettere a disposizione le proprie specificità ultra-specialistiche al fine di renderle fruibili per la formazione specialistica

L'impegno della Sigo in tutti questi campi è massimo.